

Diego Caiazza

LA VIA LATTEA

C'è un viaggio
che compio ogni giorno
in composta solitudine
come fosse un pellegrinaggio
a un santuario lontano
ed è vero che cerco
come una guarigione
o forse è solo il cammino
di un devoto
al santo del ricordo
è un percorso mistico
fatto di immagini perdute
fissate alle pareti del cielo
la via lattea
delle dimenticanze.

* * *

Forse è questo la poesia
una via di salvezza
come la religione
un'invocazione alla divinità
sacrificio e preghiera
ogni componimento è una tappa
di riposo e di conoscenza
stazione di posta
del pensiero e dell'anima
in una via altrimenti smarrita.

* * *

Il bianco e il nero
sono i colori della carta
e dell'inchiostro
e bastano alla poesia
per illuminare il mondo
non ne occorrono altri
tra i versi la vita
si riduce al disegno
e con un po' di fortuna
se ne intravede la trama.

* * *

Non so ancora bene
cosa sia la poesia
se fosse una via di fuga?
strada dolorosa
lastricata di versi
via crucis dell'anima
promette la vita eterna
offrendo il suo perdono.

* * *

Incede ieratica
come una sacerdotessa
cui sia stato rivelato
il mistero
ha un'aria di santità
questa donna
incinta di nove mesi
tra poco benedirà
il mondo
con un doloroso cenno
del suo corpo
pronto a duplicarsi
d'amore.

* * *

Vedo le sue labbra
precipitare lentamente
sulle mie posarvisi
per un breve infinito
dolcezza perfida
di un nanosecondo
mi costringe ad amarla
al di là di ogni male.

* * *

Abbandono il tuo seno
per amarti
al di là del dolore
immortalato dalla tua fatica
ti dono il mio stato
di grazia
poggiato sul tuo petto
fino a ieri non conoscevo
il tuo viso
ora che lo guardo
così da vicino
è come se lo esplorassi
dall'ignoto ormai
sono anni i pochi secondi
della mia tenera vita
ti riconosco
madre
per sempre.

